

**ORDINE DEGLI AVVOCATI**  
**presso la Corte di Appello di Lecce**  
**www.ordineavvocatilecce.it**  
**mail:info@ordineavvocatilecce.it PEC : ord.lecce@cert.legalmail.it**

ORDINE AVVOCATI Ordine degli Avvocati di Lecce  
Anno/N. Prot. : 2019 / 014984  
Data prot. : 19/06/2019  
DOCUMENTO IN USCITA  
Cod. classif. : 03

Lecce, 14/06/2019

Ill.mo Sig.  
PRESIDENTE TRIBUNALE DI LECCE  
SEDE  
presidente.tribunale.lecce@giustiziacert.it  
prot.tribunale.lecce@giustiziacert.it

Illustre Presidente,

sono trascorsi ben cinque anni dal momento in cui è divenuto obbligatorio il deposito telematico degli atti di parte nel processo civile e la transizione verso un nuovo sistema ed una diversa mentalità, appare allo stato soddisfacente, sebbene a ciò si sia giunti registrando non pochi problemi fisiologici.

Il cammino verso la completa digitalizzazione del processo civile è ancora lungo, tuttavia l'Avvocatura leccese, che già ha offerto il proprio contributo concreto per la realizzazione del sistema, non intende sottrarsi a nuovi impegni, che tuttavia necessitano della piena collaborazione da parte della amministrazione della Giustizia, con la medesima volontà di perseguire tale utile obiettivo.

Purtroppo accade spesso che, in conseguenza della obbligatorietà del deposito telematico degli atti e dei documenti nel processo civile, i fascicoli cartacei offerti in consultazione in udienza siano completamente vuoti e il magistrato chieda (e talvolta imponga, con proprio provvedimento) agli avvocati di fornire copia degli atti.

Ciò avviene, purtroppo, anche nelle aule di udienza che sono dotate di terminali collegati per la consultazione, né possono sfuggire i ritardi ed i disguidi che si verificano in udienza, a causa dei suddetti inconvenienti, con grave pregiudizio del buon andamento della amministrazione della giustizia e talora con tensioni o malintesi, spesso scaturenti dalla persistente richiesta della copia cartacea degli atti, definita eufemisticamente copia di cortesia, che viene mal compresa dai colleghi, i quali dedicano non poco tempo all'invio telematico di atti e documenti (che prevedono una impegnativa fase preparatoria e molta attenzione) e che si sentono gravati o addirittura ingiustamente onerati da un adempimento che non compete loro.

I problemi rappresentati, riconducibili alla stessa matrice, hanno due soluzioni: una immediata ed una che richiederebbe solo un poco di tempo e di disponibilità.

La **soluzione immediata** è stata suggerita dal Ministero della Giustizia, con la circolare 23 ottobre 2015 titolata "Adempimenti di cancelleria relativi al Processo Civile Telematico", che al suo punto 4 precisa: "..., *dovrà essere sempre assicurata da parte della cancelleria, ove il giudice ne*

*Palazzo di Giustizia – Viale M. De Pietro, 3 – 73100 LECCE*  
*Tel. Segr. 0832/301907 – fax 0832/331954*



**ORDINE DEGLI AVVOCATI**  
**presso la Corte di Appello di Lecce**  
**www.ordineavvocatilecce.it**  
**mail:info@ordineavvocatilecce.it PEC : ord.lecce@cert.legalmail.it**

*faccia richiesta, la stampa di atti e documenti depositati telematicamente, soprattutto laddove si tratti di 'file' di grandi dimensioni.*

*Si raccomanda, sul punto, agli uffici di cancelleria la massima collaborazione....”.*

Tale accorgimento appare semplice e rapido, né apporterebbe un aggravio particolare per gli uffici. Si pensi infatti che ogni magistrato prepara l'udienza nei giorni immediatamente antecedenti alla data fissata; quindi potrebbe indicare per tempo alla cancelleria i fascicoli per i quali è necessaria la stampa degli atti, in previsione della trattazione della causa.

**La soluzione di sistema** richiede, invece, solo un modesto investimento in strutture.

Tutte le aule infatti sono dotate di collegamento telematico, e la maggior parte di esse è dotata di computer e di monitor. Sarà dunque sufficiente verificarne la operatività, per poi acquistare e collegare un secondo monitor, onde consentire la visualizzazione a beneficio di avvocati e parti.

Il presupposto umano di questa soluzione è il rinnovato impegno da parte dei magistrati e dei cancellieri all'uso dei computer in dotazione e dei collegamenti con il sistema, ma non vi è dubbio che ne deriveranno vantaggi immediati per tutti. Tale implementazione dovrebbe essere estesa anche ai GOT, dei quali solo pochissimi si avvalgono del sistema e che chiedono costantemente il deposito di copie cartacee.

Il Consiglio dell'Ordine, nello spirito di collaborazione che caratterizza il rapporto con l'Amministrazione della Giustizia, si rende disponibile a valutare e a sostenere ulteriori iniziative, anche diverse da quelle proposte, purché rispondano all'interesse generale.

Resto quindi a disposizione per un incontro e porgo distinti saluti.

La Presidente  
Avv. Roberta Altavilla

